



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possono riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilpontonotizie.it o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

Pista ciclabile alla Malpensata

Ci è stata fatta pervenire questa lettera indirizzata al Comune, il cui contenuto è di interesse pubblico e del quale dunque diamo conto. **Il Ponte**

Sant'Angelo Lodigiano, 02/10/2017

Al Sig. Sindaco, p.c. Vice sindaco, p.c. Giunta comunale
Sono un cittadino santangiolino, mi chiamo Sergio Pizzuti e sono stato segretario comunale di questa città dal 14/11/1988 al 04/05/1992 con i sindaci Gino Pasetti e Domenico Crespi. Quest'ultimo io lo definisco "Sindaco dei marciapiedi" nel senso che ha fatto rifare quasi tutti i marciapiedi del centro storico, tranne quelli delle vie più importanti, come via Madre Cabrini e via Mazzini. Comunque, nel novembre 2012 ho ideato una petizione condivisa e sottoscritta da molti cittadini per agevolare chi vuole andare a piedi o in bicicletta alla frazione Malpensata, cioè costruire una pista ciclabile che dall'area del distributore di benzina Tamoil vada verso la suddetta zona periferica, per completare un percorso che parzialmente è già esistente.

Il sindaco mi ha risposto che al momento non c'erano fondi per finanziare un'opera che coinvolge neanche 200 mt, riservandosi di provvedere non appena possibile. Sono trascorsi cinque anni inutilmente. Io spero che lei e la sua amministrazione pensiate anche ai fatti e facciate quello che altri non hanno osato fare. E ciò nell'interesse dei cittadini che amministrare

Sergio Pizzuti

Ancora furti al cimitero

Il problema dei furti al cimitero è purtroppo d'attualità, come dimostra la lettera che ci è giunta poco prima di andare in stampa e che riportiamo. Si tratta di un problema non nuovo e odioso, perché colpisce negli affetti più cari. Alcuni santangiolini ci hanno poi segnalato la presenza di colonie di piccioni che con le loro deiezioni deturpano le tombe. Anche in questo caso si tratta di un problema di non facile soluzione e che giriamo all'amministrazione comunale. **Il Ponte**

"Tu che hai rubato la lanterna bianca (modello Ikea), sulla tomba di mio nonno e mia nonna, ti conviene metterti la mano sulla coscienza e riportarla al suo posto; se sei una persona corretta, pensa a quello che hai fatto!!! Rubare al cimitero porta sfortuna, ricordatelo!"

Lettera firmata

LA TRIBUNA

"Il Ponte" offre ai gruppi consiliari uno spazio per il dibattito

Prima i santangiolini! Quali?

In Consiglio Comunale, in giro per Sant'Angelo, sulla stampa: "Prima i santangiolini! Dalla parte dei santangiolini!"

Questo dichiarano, scrivono e proclamano ripetutamente i rappresentanti della maggioranza che amministra la città (Lega Nord - Forza Italia - Un ponte per unire). E quando lo fanno sembrano lasciar capire che intendono assicurare un'attenzione ed una cura particolari ad una parte dei cittadini e non agli altri.

Allora ci viene spontanea una domanda: "Chi sono, per la maggioranza, I SANTANGIOLINI? Chi può vantare il diritto-privilegio di essere ufficialmente riconosciuto SANTANGIOLINO?"

Proviamo a capire come si può rispondere con una sorta di questionario. A ciascuna domanda le risposte possibili sono o SI o NO.

Sono santangiolini i cittadini iscritti dalla nascita nei registri dell'anagrafe di Sant'Angelo Lodigiano e figli di genitori nati a Sant'Angelo Lodigiano?

Sono santangiolini i cittadini iscritti dalla nascita nei registri dell'anagrafe di Sant'Angelo Lodigiano, ma figli di genitori nati altrove?

Sono santangiolini i cittadini che risiedono a Sant'Angelo Lodigiano da più di 5 anni, o

da più di 10, o da più di 20?

Sono santangiolini i cittadini che provengono da altri siti, ma che sposano un/una santangiolino/a?

Sono santangiolini i cittadini di nazionalità italiana immigrati a Sant'Angelo da località italiane?

Sono santangiolini i cittadini di nazionalità straniera regolarmente residenti a Sant'Angelo Lodigiano?

Potremmo continuare a lungo con i quesiti, per finire magari con il considerare un requisito di santangiolinità almeno la comprensione del dialetto locale. Ma non vogliamo scherzare.

Il problema è serio, perché, quando si dichiara, per esempio, che alla casa, o a certi sussidi, o a certe agevolazioni hanno prioritariamente diritto i santangiolini, bisogna avere chiaro in testa ed esprimere senza lasciare dubbi a chi si vuole riconoscere il titolo di "santangiolino".

Chi governa la città, allora, dica chiaramente: "RICONOSCIAMO COME SANTANGIOLINI I CITTADINI CHE..." e di seguito si riporti l'elenco dei requisiti. Altrimenti va a finire che santangiolini sono tutti o nessuno, a seconda del criterio che, di volta in volta, si vuole applicare, con il rischio di definire

la santangiolinità in modi arbitrari e privi di senso.

Dunque chiediamo ai membri della maggioranza di precisare ufficialmente e chiaramente a chi si riferiscono quando dichiarano di voler far sì che a godere di determinati provvedimenti siano prima i santangiolini e poi, magari, gli altri. E di motivare altrettanto chiaramente anche il perché di una tale eventuale differenziazione.

Chiediamo questo per il principio di chiarezza e trasparenza a cui si devono uniformare tutti gli atti dell'amministrazione comunale che hanno per destinatari i cittadini, a chiunque siano indirizzati ed a qualsiasi scopo vengano adottati.

Ci preme però, a questo punto, sottolineare il fatto che, anche nei riguardi di santangiolini di vecchia data, l'atteggiamento di chi governa la cosa pubblica a volte non si dimostra attento e, men che meno, premiante.

Ci riferiamo al degrado urbano che si manifesta con varia modalità e con differente gravità in diverse zone della città.

Si dia un occhio, almeno ogni tanto, a ciò che accade al quartiere Pilota o alla zona Gescal. Chi ha in capo il ruolo di assicurare la sorveglianza e la sicurezza, faccia qualche giro a tarda ora in città. Si vada a verificare chi è autore

di comportamenti illeciti (abbandono di rifiuti, di materiali e di oggetti di ogni genere, schiamazzi notturni, diffusione di suoni ad alto volume oltre l'orario consentito e chi più ne ha più ne metta).

Si vadano anche ad individuare le numerose costruzioni abbandonate e fatiscenti all'interno dell'abitato (per lo più nel centro di antica formazione): alla Costa, in Borgo San Martino, in Borgo San Rocco e anche in Borgo Santa Maria. Che demerito hanno i cittadini che vi abitano per dover sopportare e accettare comportamenti incivili e situazioni di degrado che mortificano il rispetto delle persone, riducono il valore delle abitazioni, svisiscono il senso civico di comunità?

Non andiamo oltre, ma auspichiamo che chi governa questa piccola città si impegni ad impedirne l'ulteriore deperimento sotto tutti gli aspetti. Fermi restando, sia ben chiaro e per tutti i cittadini, gli obblighi di adempimento dei doveri prescritti da leggi e norme vigenti.

Sant'Angelo Lodigiano, 05 novembre 2017

Gruppo Consiliare "Voltiamo Pagina" Il Capogruppo Angelo Pozzi

Nuovo inceneritore sul confine pavese: "Traffico e ..."

dalla prima pagina
e di realizzarne uno che tratti tre volte tanto la quantità di rifiuti attuale".

Può fornirci qualche numero?
"Attualmente l'impianto tratta circa 80 mila tonnellate annue di rifiuti, si passerebbe a 230 mila".

E qui nascono le vostre preoccupazioni. Da dove cominciamo?

"Già oggi l'impianto tratta rifiuti prodotti in provincia di Pavia, ma non solo. Il nuovo uscirà a trattare i rifiuti prodotti in provincia di Pavia e avrà poi ampio spazio per i rifiuti in arrivo da altre parti d'Italia".

Lei e i suoi colleghi da tempo vi battete per bloccare l'ampliamento. La sensazione tuttavia è che il progetto andrà in porto. Condividi?

"Oggi purtroppo siamo arrivati a un punto dell'iter autorizzativo che ritengo gravissimo".

Si spieghi meglio.
"La Regione Lombardia ha già dato il proprio ok, manca l'ultimo passo, cioè l'autorizzazione della Provincia di Pavia. A2A è pronta a partire con i lavori. Ricordo che il

progetto risale al 2009, i comuni del Basso Pavese hanno fatto ricorso al Tar, ricorso bocciato, e nel frattempo l'iter è andato avanti. Oggi davvero l'ultima parola spetta alla Provincia".

Nonostante le vostre preoccupazioni e la vostra mobilitazione, a Sant'Angelo si sa ben poco di quanto sta avvenendo nella vicina Corteolona. Ci indichi almeno due buone ragioni per cui valga la pena di tenere alta l'attenzione.

"In primo luogo perché Sant'Angelo e i centri limitrofi sono compresi nella zona di ricaduta delle polveri del nuovo inceneritore. E poi non dimentichiamo che triplicare i rifiuti trattati significa aumentare in maniera imponente il passaggio dei camion che li trasportano, anche nella zona di Sant'Angelo".

Perché allora si sa così poco?
"Forse perché tra gli enti provinciali di Pavia e Lodi c'è stata poca informazione e forse qualcuno ha sottovalutato la questione".

Ma i sindaci sapevano?
"Sant'Angelo, San Colombano e Graffignana fanno

parte del Parco della collina, insieme a Inverno e Monteleone. Da tempo, almeno dal 2012, al tavolo del Parco ho portato il problema dell'inceneritore di Corteolona, dunque - senza intento polemico - posso affermare che sapevano benissimo. Credo che un amministratore sia tenuto a conoscere quello che succede fuori dalla propria porta".

Altro tema scottante, l'utilizzo dei fanghi in agricoltura. Numerosi sindaci, ad esempio quelli di Lodi Vecchio e Casalpusterleno, sono impegnati a limitarne l'uso vicino alle case. A Sant'Angelo invece se ne parla pochissimo. Lei è in prima linea da anni. Cosa la preoccupa?

"Sto portando avanti da circa dieci anni una battaglia contro l'utilizzo indiscriminato di questi prodotti, che oltre ai fastidiosi miiasmi che ammorbano le nostre estati sono un vero e proprio pericolo per la falda acquifera. Fra i vari incontri ho avuto modo di spiegare proprio a Sant'Angelo, in un'assemblea pubblica presso la Sala Girona, come sia importante utilizzare lo strumento del Piano di governo del territorio per limitare il campo d'azione degli sbandamenti, confinandoli a 500 metri dal centro abitato, così come è importante avere a disposizione chi effettua i controlli ambientali. Ho istituito nel mio Comune un distretto di Gev, le guardie ambientali di Regione Lombardia, al quale finora hanno aderito con convenzione ben 21 Comuni, fra cui il Comune di Pavia. A volte agli amministratori capitano delle opportunità, bisogna saperle cogliere".

Unitre debutta con quasi 50 iscritti!

dalla prima pagina

Un ciclo di incontri si pre-occupa di offrire uno sguardo sulla passione intesa come sofferenza, prendendo come riferimento la Passione di Cristo vista nella spiritualità, nella pittura, nella musica, nel cinema, nella carità umana.

Un altro capitolo riguarda specificamente la passione in ambito artistico-letterario, con lezioni che introdurranno il pubblico nella vita di alcuni artisti e dei loro personaggi.

La passione per il territorio sarà un altro tema nel quale si cercherà di far emergere l'identità delle nostre radici con piccole e grandi storie che affondano nella tradizione locale.

E poi la passione per la Natura, con incontri sorprendenti che faranno ammirare ancora di più il nostro mondo.

E che dire del colore rosso, il colore della passione: un gruppo di relatori mostrerà l'influenza di questo colore sulla moda, sull'arte, sulla politica e sul costume.

E ancora uno sguardo sulla passione come cifra di una vita: testimoni diretti saranno persone che hanno fatto di un loro interesse quasi una ragione del loro vivere.

Infine, seguendo il motto "Tutto è Passione", un nutrito gruppo di appuntamenti si occuperà di scandagliare il tema dell'anno sotto altre singolari sfaccettature, dalla passione per il collezionismo a quella per la politica, dalla passione per la ricerca scientifica a quella per la professione medica, a quella per la cucina o per

gli enigmi e la matematica e così via.

I corsi monografici e i seminari sono invece ulteriori cicli di lezioni che vanno ad approfondire, rispondendo alle esigenze di un pubblico più interessato, alcuni temi che le conferenze affrontano invece dal punto di vista più divulgativo. Nel piano dell'offerta formativa sono previsti corsi su Letteratura, Filosofia, Arte, Religione, Sana Longevità e Musica.

I laboratori a loro volta sono stati pensati per offrire una serie di proposte per sviluppare la creativi-

tà o acquisire competenze in diversi settori. Vanno da quelli più aggregativi come Balli di gruppo o Canto corale a quelli più tecnici come Informatica, Inglese, Spagnolo, Taglio e cucito, fino ai corsi di Poesia, Pittura, al corso di Thai Chi Quan e di Teatro.

Le uscite esterne sono invece organizzate per partecipare a mostre e spettacoli nel nostro territorio e a Milano.

L'offerta formativa completa è a disposizione ovviamente nella sede di Lodi alla quale hanno accesso anche gli iscritti della sede decentrata di Sant'Angelo.

Invece nella nostra città gli appuntamenti si terranno di martedì alle 16.30 presso la sala Girona secondo il seguente programma:

24 ottobre: La passione di coppia, nel mito, nella poesia classica medievale, in Shakespeare - *relatore Pietro Sarzana*

14 novembre: La passione delle ragazze per la matematica. Ipazia, Maria Gaetana, Emmy, Zaha - *relatrice Roberta Michellini*

12 dicembre: La passione nel Gesù di Zeffirelli e in Mater Strangoscias di Testori - *relatore Fabio Francione*

9 gennaio: La passione di un collezionista. Da semplice interesse a passione quasi maniacale - *relatore Bruno Pezzini*

30 gennaio: La passione per il dialetto: l'isola linguistica di Sant'Angelo - *relatore Angelo Pozzi*

20 febbraio: Un mecenate con la passione per gli affari e l'arte: Giovanni Battista Sommariva, santangiolino amico di Antonio Canova - *relatrice Clotilde Fino*

13 marzo: La Passione dei giovani: come i giovani interpretano la Passione di Cristo in una sacra rappresentazione - *relatore Don Angelo Manfredi*

10 aprile: Ragione e Passione: il timone e le vele della nostra anima - *relatore Gianmaria Bellocchio*

8 maggio: Renato Guttuso, una grande passione per l'arte e ...non solo: l'amore per Marta Marzotto - *relatore Mario Quadraroli*

29 maggio: I cento volti della passione - *relatore Giovanni Ditta*

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.unitrelodi.it o telefonare al numero 339 4614049

Onoranze Funebri Santangiolina
30 anni di Esperienza e Professionalità al Vostro Servizio

Via F.lli Cairoli, 26
Sant'Angelo Lodigiano

h. 24/24 0371 934469
www.onoranzegalluzziangelo.it